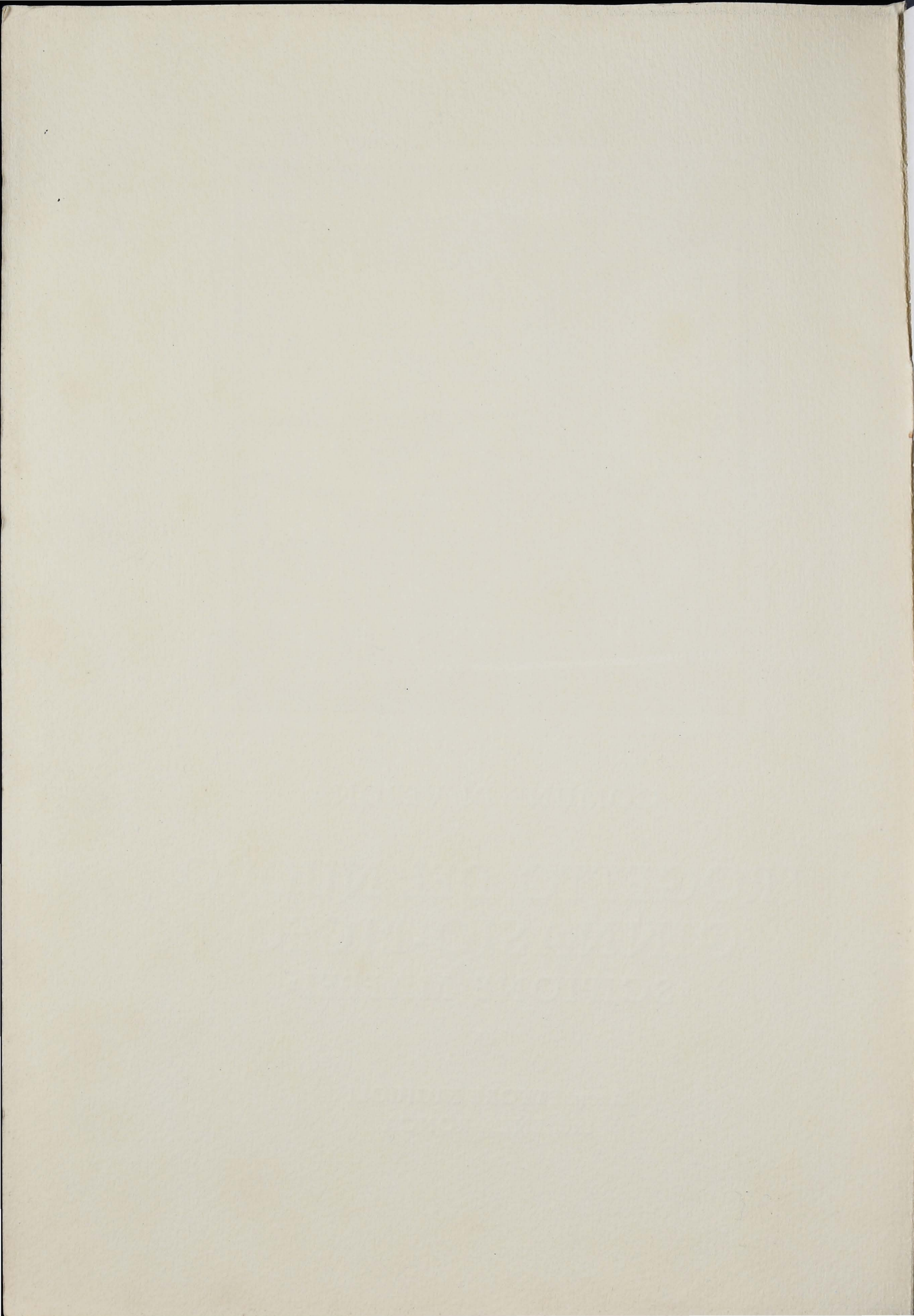


COMUNE DI VERONA

PROGETTO DEL NUOVO
GINNASIO-LICEO
«SCIPIONE MAFFEI»



ARCH. ETTORE FAGIUOLI
ING. ENEA RONCA



A Giuseppe Silvestri
vero amico
con affetto e riconoscenza

Ugo Fasoli



PROGETTO PER LA COSTRUZIONE
DEL NUOVO GINNASIO - LICEO
«SCIPIONE MAFFEI»
IN VERONA

ARCH. ETTORE FAGIUOLI
ING. ENEA RONCA



L'attuale sede del Ginnasio-Liceo Scipione Maffei in Verona è assolutamente inadatta alle sue funzioni per l'angustia e numero limitato delle aule e per le condizioni igieniche veramente insufficienti.

Il forzato adattamento delle scuole nei vecchi locali del Convento dei Domenicani successivamente ampliate e rabberciate, non può durare più oltre per il crescente agglomeramento degli alunni, i quali sono costretti a vivere quotidianamente in locali umidi e malsani, privi di aria, di luce e malamente disposti.

Dovendo studiare una nuova sede di Ginnasio Liceo, abbiamo creduto, in conformità agli ordini ricevuti, di ricostruire in gran parte il nuovo edificio sulla stessa area essendo questa una zona molto salubre, assai ben collocata rispetto alla pianta della città, tranquilla e fuori assolutamente (anche nel nuovo piano regolatore) dalle grandi arterie di traffico; essa poi nel lato verso nord viene a trovarsi con una superba visuale assai ampia sull'Adige in vista del Colle di S. Pietro e del Teatro Romano. Visione quanto mai suggestiva ed incantevole.

Ubicazione.

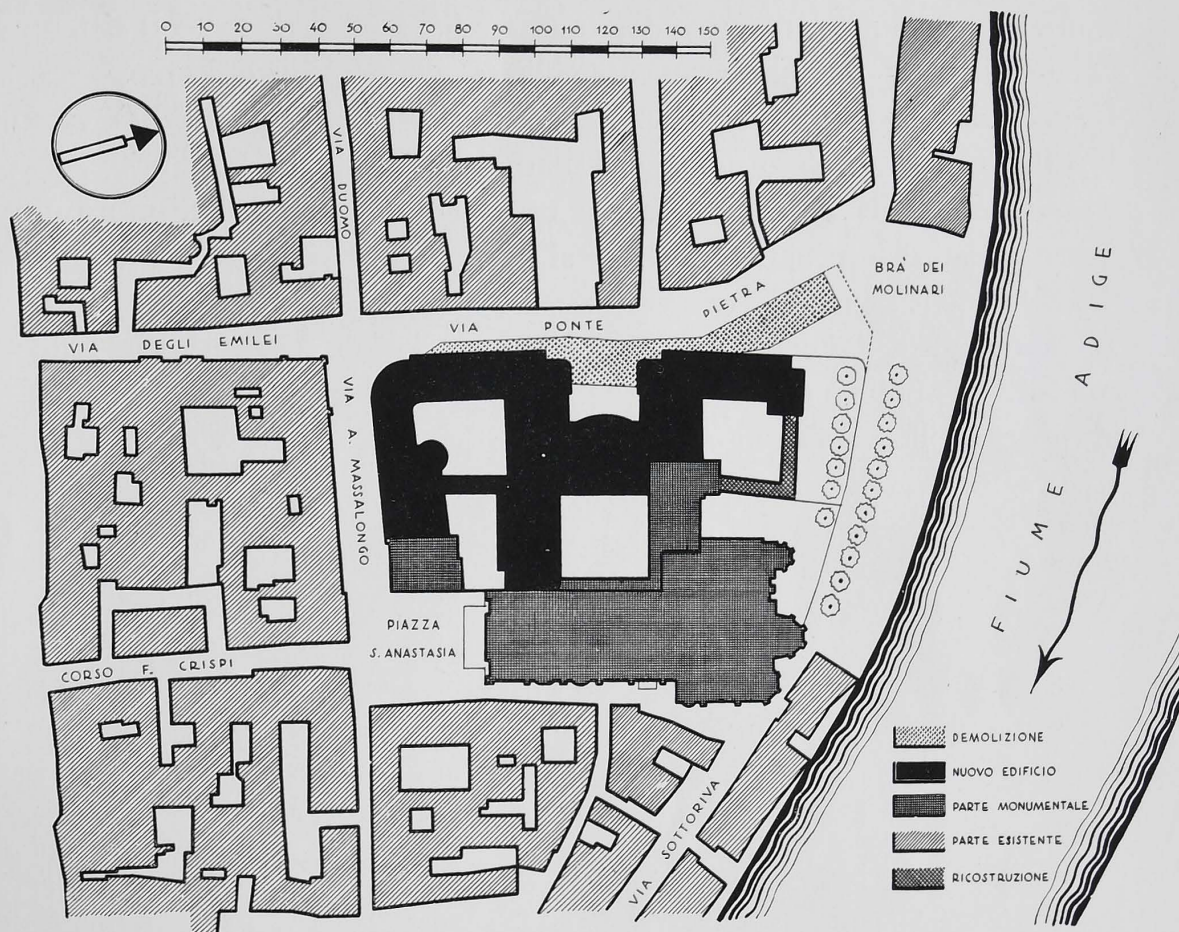
Per tali ragioni non è certamente il caso di pensare alla ricerca di un'altra località più adatta, poiché questa è nelle migliori condizioni di ambiente con un'area complessiva di oltre 8000 mq. contornati da larghi spazii e da zone alberate.

Le parti monumentali esistenti che abbiamo cercato di valorizzare al massimo creando un contorno più favorevole sono, oltre il maestoso tempio di S. Anastasia, la Chiesa di S. Pietro Martire (secolo XIV), l'interno chiostro seicentesco e il grande scalone dell'antico monastero dei Domenicani.

Collegamento alle parti vecchie monumentali.

Abbiamo voluto dare un respiro ed una larga visuale a l'arca dei Castellarco molto decorativa ed originale, ora alquanto sacrificata. Dal nuovo cortile da noi studiato, si vede con uno scorcio molto suggestivo e scenografico la fronte di S. Anastasia, la tomba pensile e le tre archi minori. Del chiostro più interno, abbiamo ritenuto necessario conservare e sistemare quei due lati legati paesisticamente alla Chiesa, mentre gli altri due, male si adattavano alle quote dei pavimenti e alle rinnovate funzioni dell'edificio e avrebbero compromesso il razionale sfruttamento dell'area.

ed in piú, data l'importanza del nuovo Istituto, n. 10 vani ad uso biblioteche, musei, ritrovi studenti, esercitazioni ed aule di riserva oltre beninteso i locali per la Direzione, l'Amministrazione, per i custodi e servizi vari.



PLANIMETRIA GENERALE.

La forma dell'area allungata, ci ha indotti a disporre l'ingresso principale lungo la via Ponte Pietra.

L'ingresso avviene per due porte simmetriche ricavate in uno zoccolone alto m. 3 e le due scale si presentano assai comode e ben disposte per un rapido sfollamento degli studenti; per dare ampio respiro all'edificio lungo il lato di ponente, si è allargata la via Ponte Pietra inizialmente a mt. 10 e poi in una vasta piazza che costituisce la definitiva sistemazione della vecchia « Brà dei Molinari ».

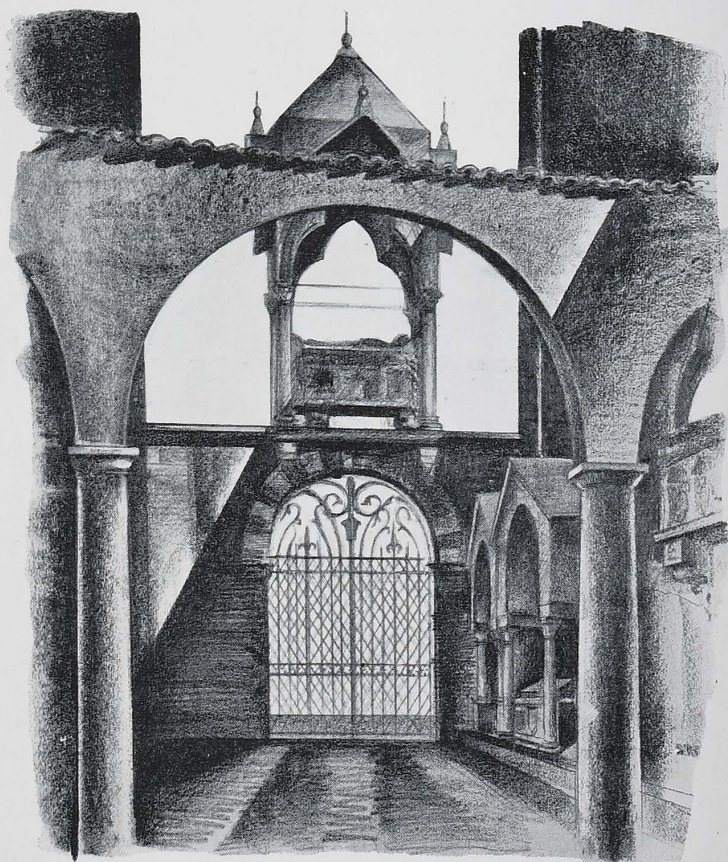
Planimetria generale del nuovo Ginnasio-Liceo e architettura.

In questo modo si ridona alla via S. Eufemia (ora via Francesco Emilei) che fa parte del reticolato romano, l'antica visuale meravigliosa del Colle di S. Pietro attualmente occultata dall'ala estrema delle scuole posta in obliquo rispetto all'ortogonalità originaria.

L'aula magna capace di circa mille persone, viene a trovarsi nella parte centrale e costituisce il motivo dominante ed il nucleo di tutto il sistema risultando anche planimetricamente sull'asse del vecchio chiostro.

Le gradinate sono disposte ad anfiteatro con la massima visibilità verso la tribuna e lo schermo per le cinematografie. Sotto le gradinate sono ricavate oltre la cabina di proiezione, un comodo passaggio ed un ampio guardaroba. Il lucernario superiore si apre in due parti scorrevoli per la ventilazione specialmente nella stagione estiva.

La grandezza dell'aula magna (mt. 15×33.5) ci ha suggerito la felice coincidenza al piano terreno di una grande palestra perfettamente adatta ai bisogni della scuola.



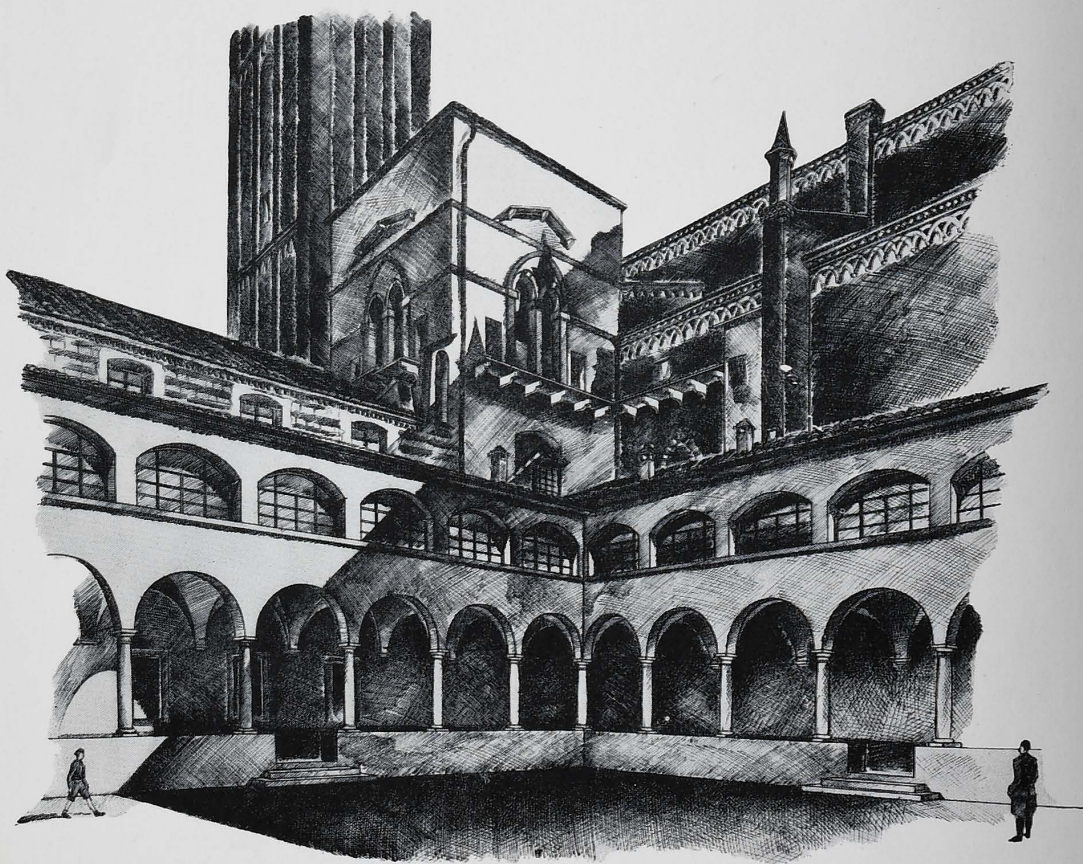
NUOVA VEDUTA DE L'ARCA CASTELBARCO.

La palestra è nelle migliori condizioni di ventilazione e di luce ed il chio-
stro contiguo può considerarsi un utile complemento per gli esercizi al-
l'aperto.

Le alunne invece, hanno una palestra regolamentare di mt. 12 per 20
sottostante alle aule speciali con un piccolo cortile di sfogo. Le aule di
chimica-fisica e scienze naturali, hanno la capienza di oltre 100 alunni
con gradinate per la massima visibilità — sono annessi laboratori di pre-
parazione — piccolo museo e locali per gli insegnanti.

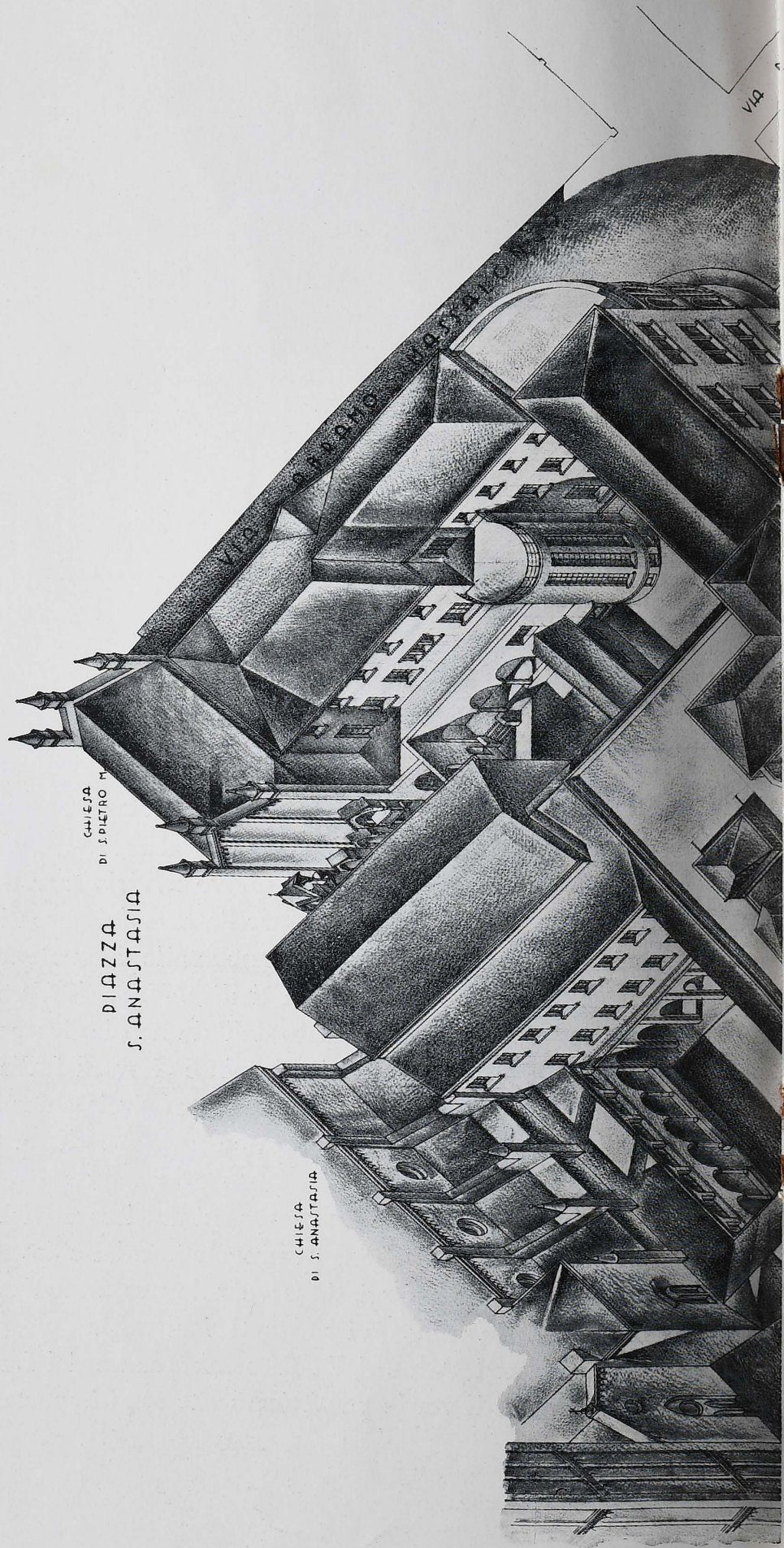
L'architettura delle parti nuove, venne studiata con criteri di ovvia mo-
dernità, con l'aderenza assoluta alle funzioni cui l'edificio è destinato.

Lungo la via A. Massalongo abbiamo conservato la fronte neoclassica
eretta dall'Architetto Bortolomeo Giuliani nel 1807 quando appunto ven-
ne istituito il Liceo: l'adattamento di tale fronte (con qualche amplia-
mento di finestra), ci ha consentito la collocazione in questo corpo di
fabbrica degli uffici amministrativi, della Presidenza, dei Professori e del-
l'abitazione del custode.

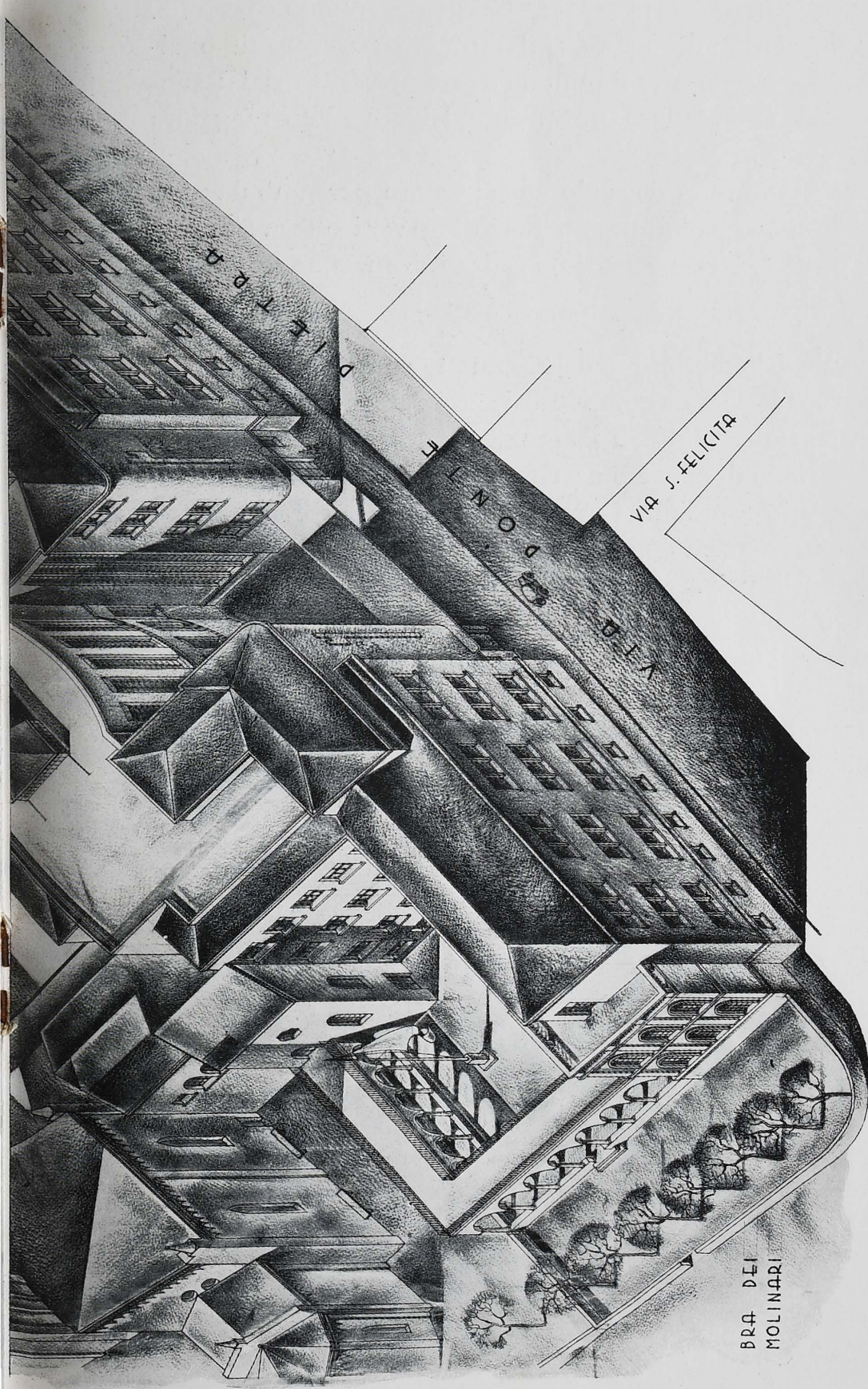


SISTEMAZIONE DEL CORTILE INTERNO.

SISTEMAZIONE GENERALE DEL NUOVO GINNASIO-LICEO



UOMO



VEDUTA ASSONOMETRICA

BR. DEI
MOLINARI

Aule normali.

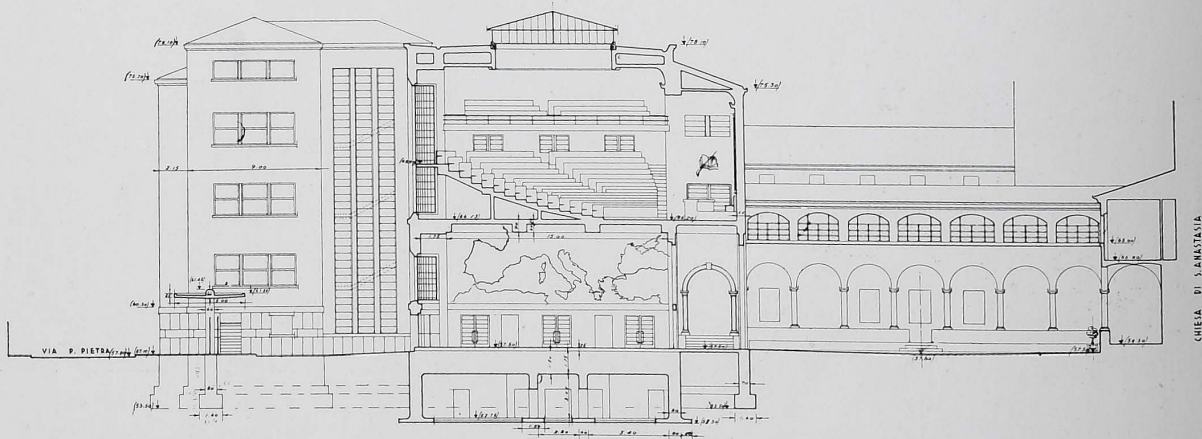
Le dimensioni delle aule normali di insegnamento sono di m. 7×9 con altezza di mt. 4.50: è prevista una classe massima di alunni 40 con superficie unitaria quindi di mq. 1.575 e cubatura di oltre m. 7 per persona. Essendo l'area delle finestre di mq. 12.7, il rapporto per mq. di pavimento nelle aule è di $1/4.77$ contro il minimo di $1/6$ prescritto dal Regolamento e non considerando la luce proveniente dall'altro lato maggiore fiancheggiante i corridoi.

Detti corridoi sono larghi m. 3 dovendo anche servire per ambulacri e guardaroba con gli attaccapanni disposti lungo le pareti esterne aventi i davanzali delle finestre convenientemente rialzati di m. 2.00.

Caratteristiche strutturali.

La struttura generale del fabbricato è del tipo usato comunemente nella nostra regione con fondazioni continue in calcestruzzo cementizio, muri perimetrali in pietrame tufaceo listati con mattoni, muri interni di cotto, solai misti in calcestruzzo di cemento armato e laterizi speciali a camera d'aria, tetto con ossatura e orditura in cemento armato, tavellonato speciale di laterizio tipo « Pèrret » e manto di tegole curve.

I solai di gran luce delle palestre e aule speciali sono in cemento armato con travi incrociate a maglie romboidali che costituiscono un elemento decorativo e funzionale: per la copertura di particolari zone, sono previste terrazze piane con isolamento termico ed idrico a mezzo sughero e cappa d'asfalto. Per gli intonaci sia esterni che interni di pareti o soffitti, vengono usate tinte lavabili; i pavimenti sono prevalentemente in pia-



SEZIONE SU L'ASSE DELL'AULA MAGNA.

strelle di terra cotta greificate bianco-rosse e per le palestre, in linoleum-sughero; le scale hanno pedate e alzate in lastre di marmo levigato su reggettoni di cemento armato.

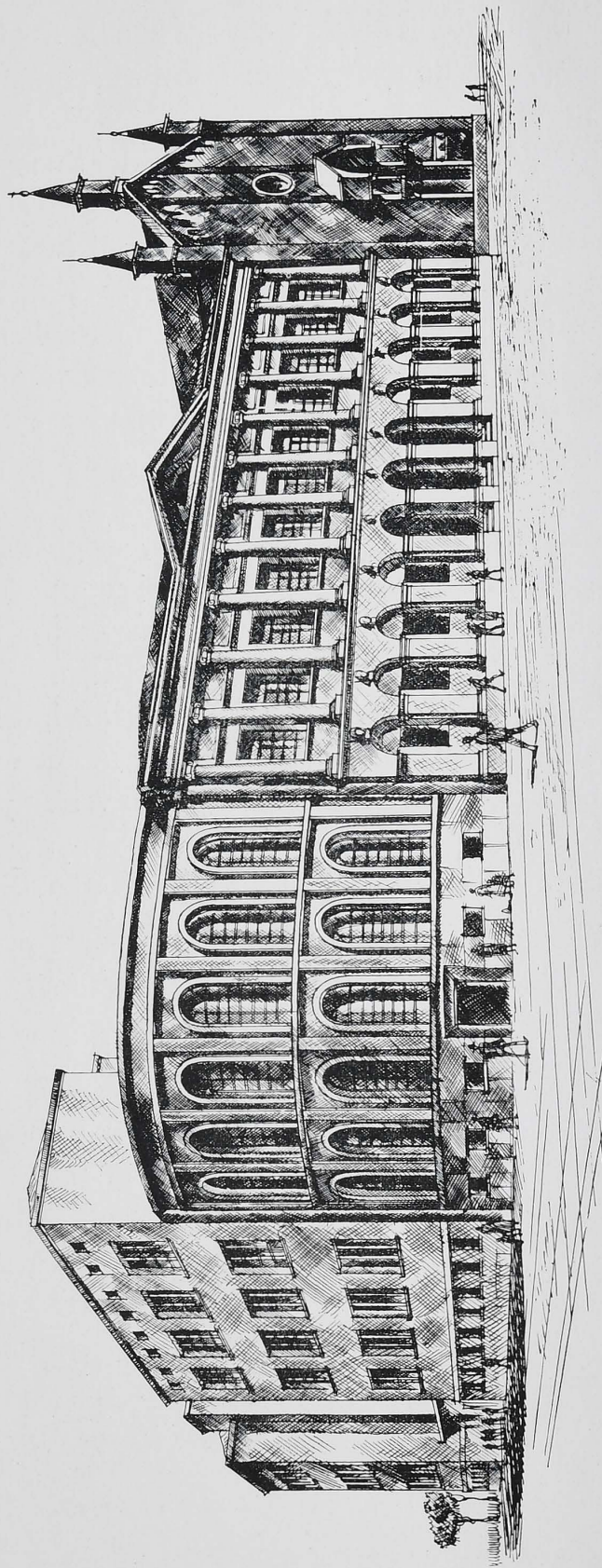
I serramenti in larice d'America ed in ferro, sono del tipo razionale con vetri semidoppi, a saliscendi, a ribalta, fissi, semifissi ecc. ecc. in conformità alle particolari destinazioni. Gl'impianti speciali ingienico-sanitari (gabinetti - orinatoi - lavabi - fontanelle - docce ecc. ecc.), quelli di riscaldamento a termosifone, areazione delle palestre ed aula magna, illuminazione e suonerie elettriche, l'impianto gas, il telefono ecc. ecc. sono conformi ai piú moderni dettami dell'edilizia scolastica e sono previsti con razionale larghezza non disgiunta da un doveroso criterio di economia.

Le due ampie palestre sono dotate di guardaroba, spogliatoi, docce, lavabi e locali per insegnanti e materiali ginnici. Nel sottosuolo corrispondente all'aula magna e palestra maschile, in ottemperanza alle recenti disposizioni ministeriali, si progettaronò dei rifugi controaerei serviti da due comode scale; dotati di gabinetti e servizi sotterranei, divisi in n. 16 celle stagne con robusta calotta in cemento armato; la loro capacità è di 640 persone (oltre metà della scolaresca) e potranno venire poi dotati di tutte le speciali installazioni per la difesa antigas.

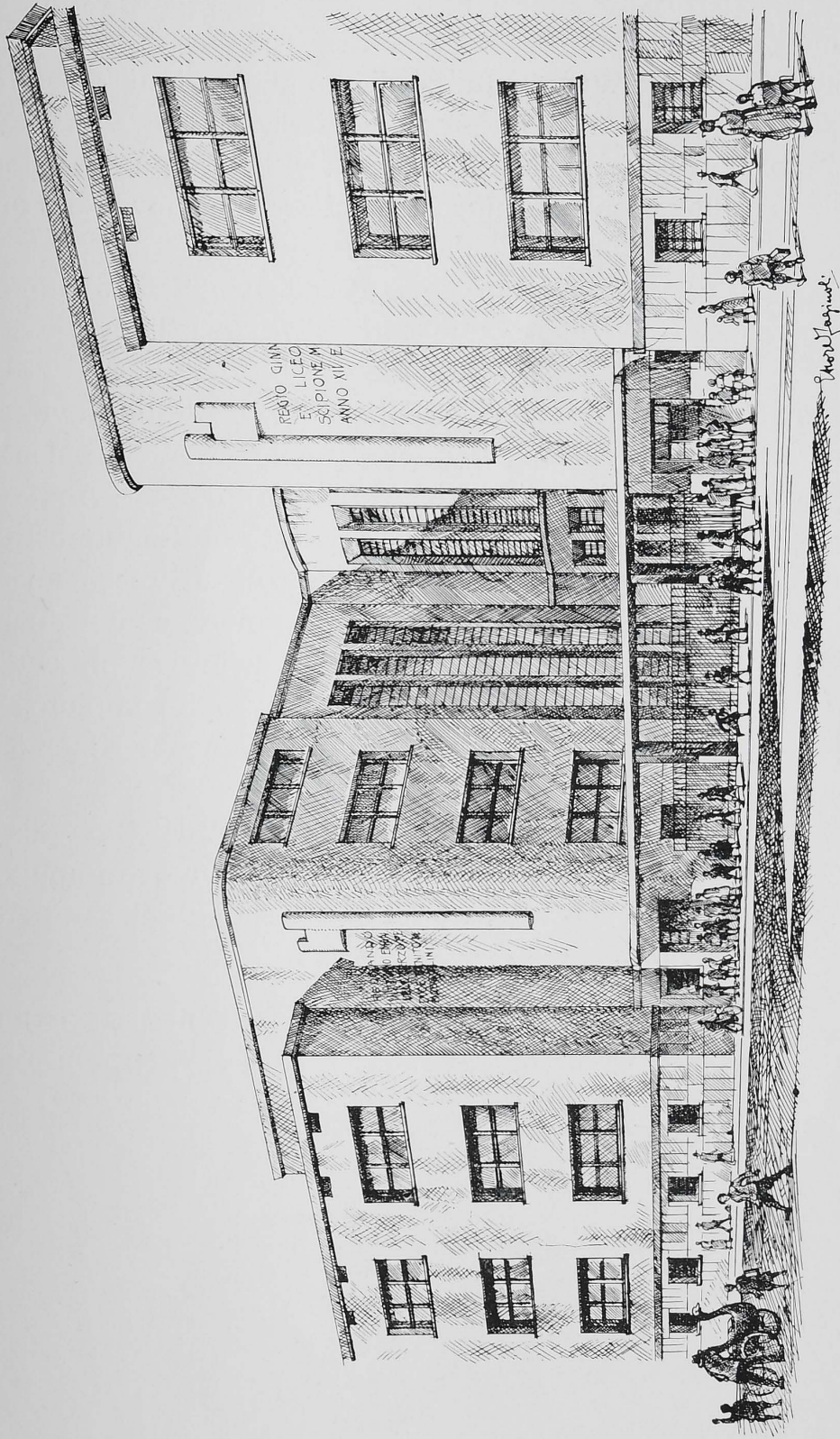
L'ingresso principale del nuovo Ginnasio Liceo in asse all'edificio massimo su via Ponte Pietra e all'aula magna, è protetto da una leggera pensilina sotto la quale trovano sede i cancelli scorrevoli di chiusura; nel soffitto della pensilina sono ricavate le luci.



SEZIONE DEL CORTILE VERSO VIA A. MASSALONGO.



VEDUTA SU LA VIA ABRAMO MASSALONGO.



INGRESSO PRINCIPALE SU LA VIA PONTE PIETRA.

*Orientamento
e comunicazioni.*

L'orientamento dominante delle aule è a sud e ovest come quello migliore in relazione alla particolare situazione dell'area che verso levante è in parte dominata dalla chiesa di S. Anastasia.

I progettisti hanno posto attento studio alle comunicazioni generali ed ai disobblighi: nel piano terra una comoda galleria consente il passaggio coperto dei professori ed inservienti dall'ala su via Abramo Massalongo a tutto l'edificio e allo scalone monumentale del vecchio convento il quale serve anche di ingresso d'onore all'aula magna.

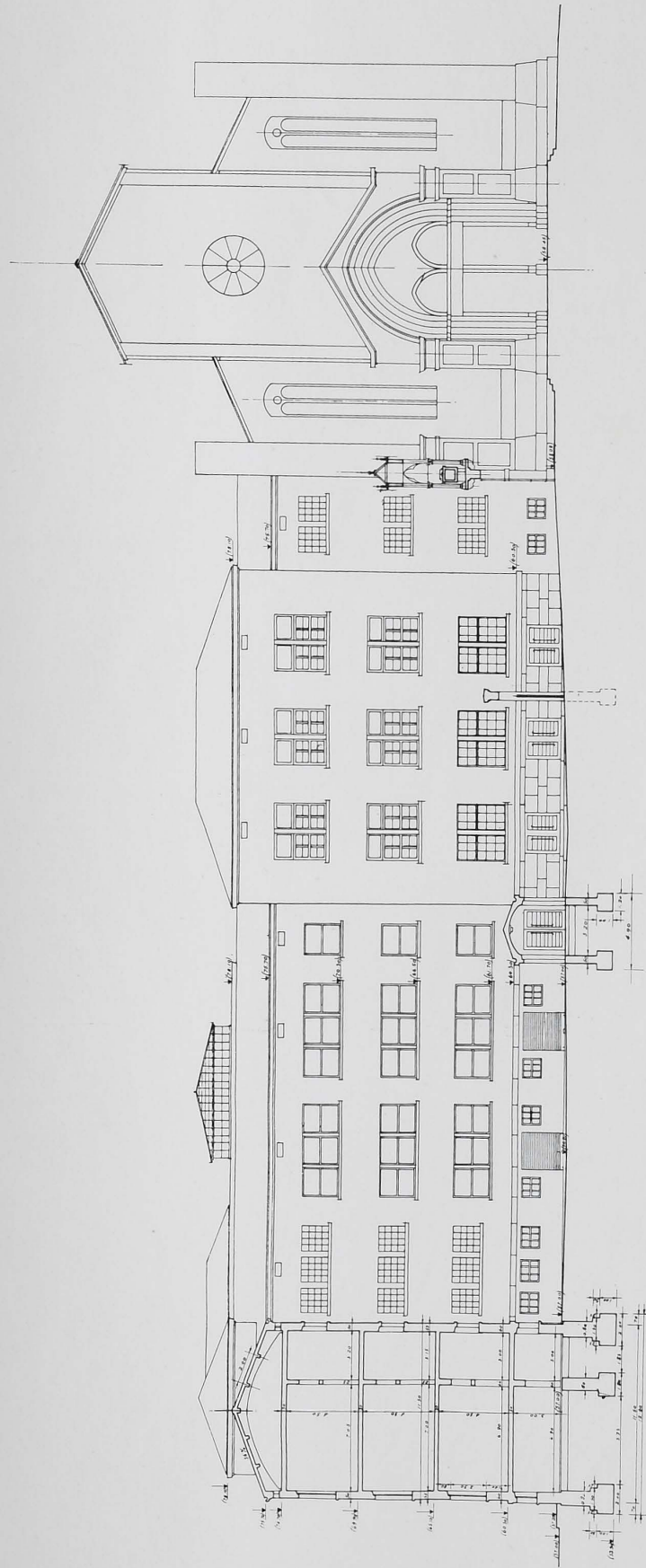
Nel primo piano il passaggio ricavato sotto l'anfiteatro, assicura una seconda comunicazione tra i due grandi corpi divisi per l'appunto dall'aula magna.

L'accesso carraio è praticamente possibile in tutti i cortili ma in via normale verrà usato l'ingresso sull'angolo in curva delle vie A. Massalongo e Ponte Pietra con l'uscita dal cortiletto delle arche su Piazza S. Anastasia. Il progetto rappresenta il frutto di un lungo accurato studio esteso anche ad un esame diligente di tutti gli edifici analoghi costruiti recentemente. Le condizioni particolari d'ambiente e le esigenze monumentali, hanno reso piuttosto ardua la ricerca della disposizione definitiva presentata; possiamo affermare con sicurezza che se il progetto verrà compiuto, Verona avrà una sede degna delle sue tradizioni e pienamente rispondente ai bisogni attuali e futuri.

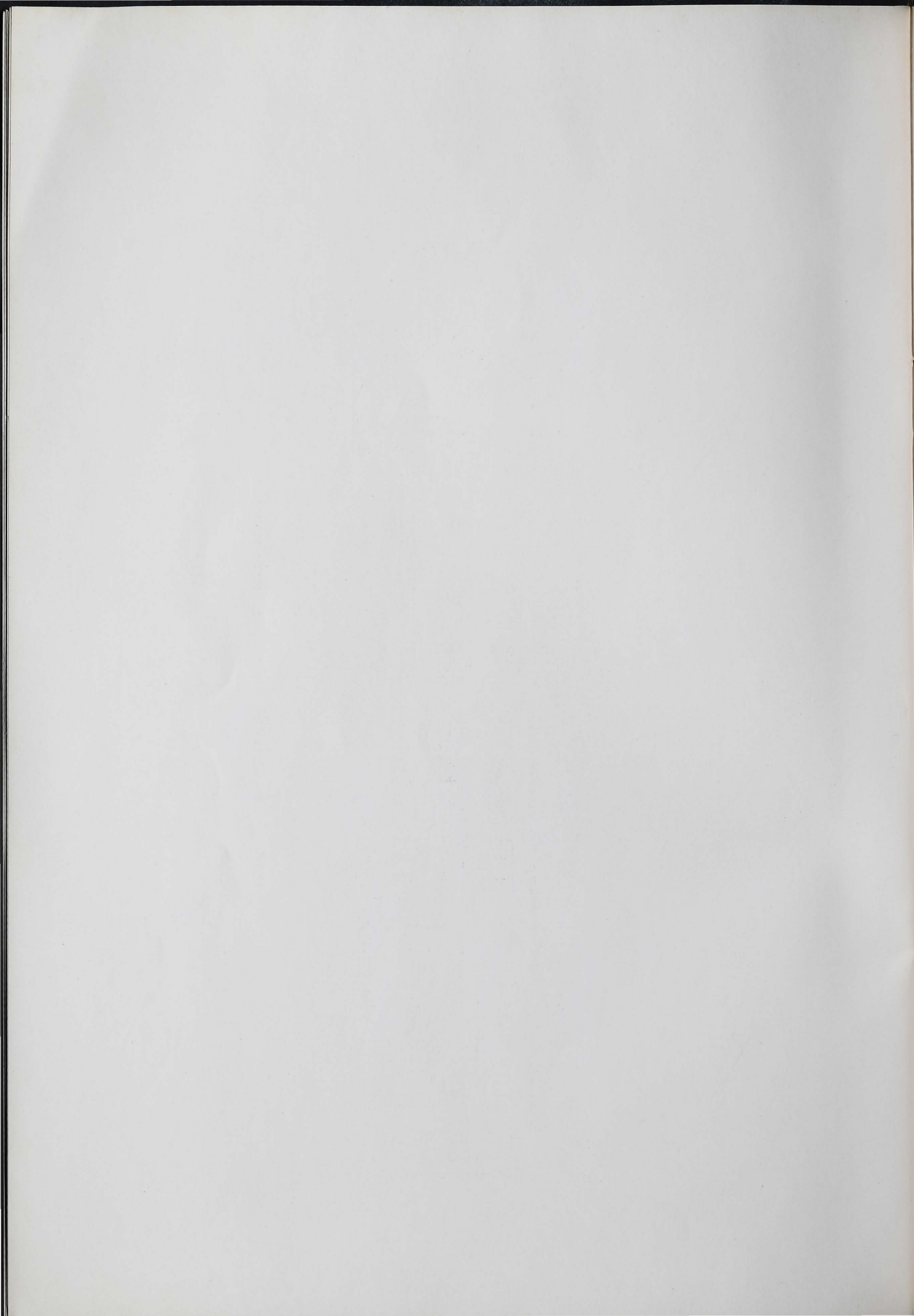
La nuova generazione che frequenterà la sede rinnovata del Ginnasio Liceo, potrà finalmente sentire con dignità e fierezza il nuovo impulso e l'amoroso culto che il Regime ha dato alla formazione del carattere e alla educazione nazionale.

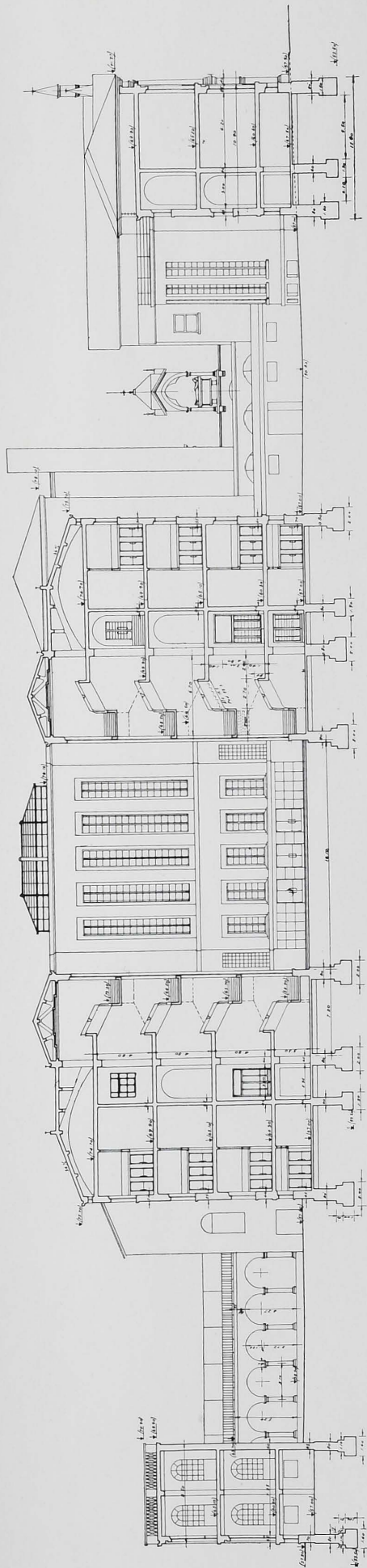
Arch. ETTORE FAGIUOLI
Ing. ENEA RONCA

Verona, 16 maggio 1935 - XIII E. F.

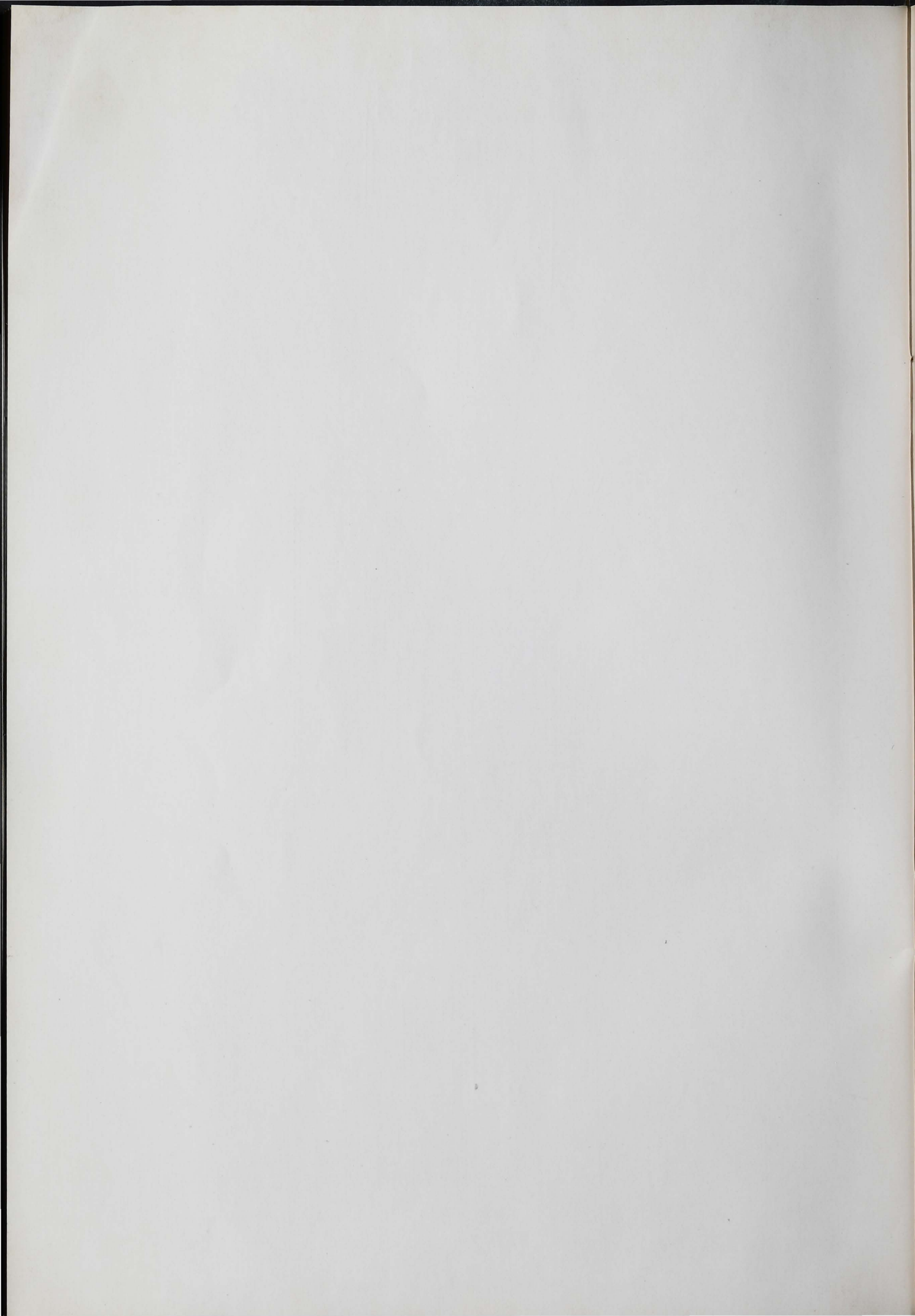


SEZIONE SUL CORTILE DELLA PALESTRA FEMMINILE.





SEZIONE LONGITUDINALE SU GLI SCALONI.



OFFICINE GRAFICHE
A. MONDADORI
VERONA

